

Il numero
di Giuliano Vigni



Come parla il cinema italiano, la lezione di Raffaelli

La presentazione a Roma, il 22 prossimo, di *Parole di film*, a cura di Massimo Fanfani (Cesati, 2015), offre lo spunto per ricordare il compianto linguista e critico cinematografico Sergio Raffaelli (1934-2010). I cinquant'anni di studi raccolti in questa ricca antologia sono un evento editoriale

di rilievo, in quanto danno la misura dell'acribia con cui l'autore ha esplorato la lingua del cinema italiano, con una competenza di analisi e di stile pari alla mitezza e all'umiltà della sua persona. L'avevo conosciuto nella seconda metà degli anni Sessanta alla redazione della rivista «Letture»

dei padri gesuiti di San Fedele a Milano, dove era uno dei critici cinematografici di punta, poco prima che spiccasse il volo per l'attività accademica come storico della lingua italiana, dalla Calabria a Roma, lasciando un insegnamento che non si cancella.

